

La Campana



FOLGIO PARROCCHIALE
SETTIMANALE - S. MARIA
BERTILLA E BVM IMMACOLATA



via Roma, 224 30038 Spinea (VE) telefax 041 990283
e-mail:honey2@tiscali.it Diocesi di Treviso
<http://www.santabertillaspinea.it/>
parrocchia.santabertilla@gmail.com

Attenzione!

DA DOMENICA 05 LUGLIO SARÀ
SOSPESA S. MESSA DELLE ORE 10.00 A
S. BERTILLA. SI INVITA AD USUFRUIRE
DELLA S. MESSA DELLE 10.15 A CREA.

Con lui per gli ultimi



Gesù Cristo «da ricco che era si è fatto povero per voi, perché diventaste ricchi per mezzo della sua povertà» (2 Cor 8,9)

Giornata per la Carità del Papa Domenica 28 Giugno 2015

TUTTE LE OFFERTE DELLA DOMENICA 28 GIUGNO SARANNO DEVOLUTE PER LA CARITÀ DEL PAPA

ESTATE CON NOI SERATE IN ORATORIO

| | | |
|-----------|-----------------------------|--|
| 29 GIUGNO | ESIBIZIONE CANI DA SOCCORSO | |
| 30 GIUGNO | ANGURIATA | |
| 1 LUGLIO | PUFFOLIMPIADI | |
| 2 LUGLIO | GIOCHI LIBERI | |
| 3 LUGLIO | SERATA FINALE Gr.Est. 2015 | |

dalle 20.30 bar aperto

NOI VI ASPETTIAMO NOI

ORATORIO don MILANI

Tredicesima per Annum

28 GIUGNO 2015 - ANNO B - PRIMA SETTIMANA DEL SALTERIO
EDIZIONE BISETTIMANALE

GIORNATA PER LA CARITÀ DEL PAPA



puffiAMO insieme



Gr.Est. 2015 collaborazione di Spinea PRESENTA

SERATA FINALE GREST 2015



3 LUGLIO 2015 dalle 20.30 oratorio DON MILANI

NOI ASSOCIAZIONE ORATORIO don MILANI



A.A.A. CERCASI

Foto storiche dal 1945 al 1995 dell' "ASILO SAN GIUSEPPE" per allestimento MOSTRA FOTOGRAFICA in occasione del 70° della scuola.

Le foto (che verranno in seguito restituite) si possono consegnare, in busta con nome e recapito telefonico, presso la Scuola dell'Infanzia S. Giuseppe dalle ore 8.00 alle ore 15.30 fino al 24 di luglio. Grazie!

PRIMA LETTURA

Dal libro della Sapienza (Sap 1,13-15; 2,23-24)

Questa pagina proclama la verità fondamentale che ci viene insegnata dalla Bibbia: Dio fa bene ogni cosa, si prende cura dei giusti che confidano in lui. La creazione degli uomini non li destinava alla morte: il Dio della Bibbia non è simile agli dèi pagani che

si compiacciono di perseguire e rovinare gli uomini. È stata l'invidia del diavolo a rovinare il progetto originale di Dio e a portare la morte tra gli uomini.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi (2 Cor 8,7.9.13-15)

I cc. 8 e 9 della seconda lettera dell'apostolo Paolo alla comunità cristiana di Corinto riguardano la colletta in favore delle comunità cristiane povere della Palestina. Paolo espone ai cristiani di Corinto i motivi che devono spingerli alla generosità: il loro modello di vita è il Signore Gesù, che da ricco si è fatto povero; fra i cristiani deve esistere la solidarietà.

VANGELO

L'evangelista Marco riferisce contemporaneamente due miracoli di Gesù: la guarigione di una donna sperduta nella folla e la risurrezione di una ragazzina di 12 anni. I due miracoli offrono lo stesso insegnamento: sono provocati dalla fede insistente, e sono compiuti per accrescere la fede. Il segno dato da Gesù in casa di Giairo supera gli altri: è "Talità kum", che preannuncia la risurrezione di Gesù e quella di tutti quelli che credono in lui.

Dal vangelo di Marco (Mc 5,21-43)

[In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.] Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare

di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: “Chi mi ha toccato?”». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male». Stava ancora parlando, quando [dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.]

Commento alla Parola “TALITÀ KUM”

Dopo la giornata delle parabole, nella notte, mentre attraversavano il lago, era iniziata la giornata dei miracoli, con la tempesta sedata. L'intento catechetico di Marco è quello di presentare la Signoria di Gesù sulla natura (tempesta sedata), sulle forze del male (guarigione dell'indemoniato geraseno, omesso dalla liturgia) e soprattutto sulla malattia e la morte. La liturgia di oggi ci presenta la guarigione di una donna emorroissa e

della “rianimazione-risurrezione” di una fanciulla.

I miracoli hanno tre particolarità: avvengono dopo un contatto fisico con Gesù, senza che la folla se ne accorga, dopo una progressione nella fede.

LA FIGLIA DI GIAIRO.

La ragazzina ha dodici anni e il padre è capo della sinagoga. Il suo nome significa “egli illuminerà”. Egli pur essendo una autorità cerca direttamente Gesù, ha un atteggiamento umile e dimostra grande fiducia nei poteri di Gesù. Giaro informa Gesù che la figlia è ormai alla fine (eschatos in greco) e gli chiede che si rechi ad imporre a lei le mani, segno che indicava la trasmissione di potere.

Gesù accetta perché nell'atteggiamento di Giaro ha riscontrato la fede. E si avvia verso la casa.

L'EMOROISSA.

L'episodio si inserisce nella fase in cui Gesù, stretto dalla folla, si mette in cammino. Una donna ammalata e soprattutto considerata impura, quindi intoccabile, tra la ressa riesce a toccargli il mantello. Era usuale questo gesto. Molte persone toccavano le frange del mantello dei rabbì perché vi erano cucite delle strisce di cuoio con incisa la parola di Dio. Nella calca Gesù si sente toccare il mantello solo dalla donna e ne ravvisa la grande fede. La donna sente di essere stata guarita e Gesù di aver beneficato. E chiede chi l'ha toccato, quasi suscitando l'ironia dei presenti. Interessante il commiato: “Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male.” Prima che guarita la donna è stata salvata.

LA RIANIMAZIONE DELLA FIGLIA DI GIAIRO.

Mentre Gesù si stava recando alla casa di Gairo arriva la notizia che la ragazzina è morta. Ma Gesù chiede a Gairo un supplemento di fede, di perseverare. Arrivato, contesta apertamente il rituale funebre già in atto e paragona la morte al sonno. Si trattava realmente di morte ma paragonandola al sonno dichiara che la “morte” non è una realtà definitiva. E anche qui suscita l'ironia dei presenti, evidentemente senza fede.

Senza tanti rituali e sceneggiate Gesù prende per mano la ragazzina e le dice di alzarsi: “Talità kum”. L'evangelista riporta le ipsissima verba Iesu nel dialetto aramaico. Segno che l'evento è rimasto ben impresso nella mente dei discepoli. Alla fine i presenti restano

meravigliati (ékstasis) e l'ironia la compie Gesù ordinando di dare da mangiare alla ragazzina, come il tutto fosse cosa di ordinaria amministrazione.

Di fronti a questi due miracoli non perdiamoci in estasi ma cogliamo il cammino di fede indicatoci: cercare Gesù con umiltà, entrare in relazione con Lui, riconoscere la sua Signoria, rinascere a vita nuova.



PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Ezechiele (Ez 2,2-5)

Il profeta Ezechiele narra la sua vocazione di profeta. Dio gli si è manifestato nella gloria, chiamandolo a parlare in suo nome, a farsi suo portavoce. Ma il popolo rifiuterà di ascoltarlo, lo respingerà perché respinge Dio.

SECONDA LETTURA

Dalla seconda lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi (2 Cor 12,7-10)

Nella seconda lettera alla comunità di Corinto, l'apostolo sottolinea le sue debolezze umane. Esse, ben lontano dallo scoraggiarlo, gli rivelano la potenza di Dio: proprio nell'umiliazione Paolo ha scoperto il dono della grazia in Cristo.

VANGELO

Gesù ritorna a Nazaret. I suoi compaesani sono stupiti nel sentirlo, ma la loro incredulità, invece di trasformarsi in fede in lui, diventa rifiuto. Poiché è cresciuto in mezzo a loro e conoscono bene la sua famiglia, rifiutano di riconoscerlo come profeta. Vedono in lui soltanto un uomo.

Dal vangelo di Marco (Mc 6,1-6)

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga. E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di

Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua». E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Commento alla Parola
“LA DISARMENTE QUOTIDIANITÀ DI NAZARETH”

NAZARETH. E' la patria di Gesù. L'evangelista cita Nazareth di Galilea quale luogo di provenienza di Gesù per dirci quanto angolo oscuro della terra potesse essere. Ebbene Gesù entra nella storia degli uomini proprio da qui. Una provenienza che gli detterà anche il nome “nazareno”. Nella nostra vita o nella nostra comunità, il Signore entra attraverso angoli “oscuri”, talmente quotidiani che non li prendiamo nemmeno in considerazione. Entra attraverso la quotidianità della nostra famiglia, si rende presente in chi soffre ma che noi scambiamo per sfortunati, in colui che è senza lavoro ma del quale sospettiamo che non abbia voglia di far niente, in coloro che sono in carcere o schiavi di tutte le droghe della nostra società... di cui riteniamo che se la siano voluta. Tutte ipotesi spesso vere e dimostrabili. **E se comunque il Signore ha scelto di “entrare” attraverso questa umanità nella nostra vita?** Essere morto crocifisso gli ha permesso di prestare i “suoi documenti di identità” a tutti

coloro che non sono riconosciuti come persone.

NAZARETH, PARTE DEL CHERIGMA E ARTICOLO DEL SIMBOLO PRIMORDIALE. L'angelo dirà alle donne: “Voi cercate il Nazareno, il crocifisso, è risuscitato!” E' l'annuncio pasquale secondo Marco e anche una delle prime formule di credo: un uomo che viene dal nulla: nazareno – crocifisso: perché non riconosciuto e respinto dal suo ambiente – è risuscitato: per iniziativa di Dio Padre su di lui. Era una bella difficoltà per la chiesa primitiva annunciare, magari ai sapienti, che il Figli di Dio, ora Signore della storia perché risorto, era entrato nell'umanità da Nazareth e che era stato giustiziato sul patibolo riservato a briganti e ai terroristi. La stessa difficoltà che noi abbiamo oggi nel credere e quindi testimoniare la logica del Vangelo nel mondo in cui viviamo.

A NAZARETH GESÙ NON SOLO NON FU CAPITO MA ADDIRITTURA RESPINTO. Avere una patria per Gesù non fu di molto aiuto. “Cosa può venire di buono da Nazareth?” Gv. 1,46 Anzi, i suoi stessi concittadini, presumendo di conoscerlo fin troppo bene, non lo hanno accolto: carpentiere era e carpentiere doveva restare. Niente è valsa la sua fama di maestro, con gruppo di discepoli al seguito, e taumaturgo.

ATTORNO A GESÙ L'INCREDELITÀ. Vien da dire, a questo punto, che la preoccupante povertà dei nazareni non era propriamente quella sociale o economica, bensì quella culturale e spirituale. Avevano una sinagoga, la frequentavano ma non erano disposti a pensare che la storia scritta da Dio potesse riservare un capitolo per

Nazareth. Era tutto troppo piccolo, ordinario, quotidiano!

Ebbene l'ostacolo all'azione di Dio e alla fede in Lui non viene dal PICCOLO, ma dal CHIUSO; non è costituito da FRAGILITÀ UMANA, ma dalla PRESUNZIONE di far qualcosa senza Dio. La POVERTÀ È L'INCREDELITÀ.

Con il brano di oggi Marco ha voluto farci vivere un week-end a Nazareth affinché ne prendessimo le “misure”. Le “misure nazarene” con cui Gesù ha voluto entrare nella storia degli uomini, farsi riconoscere, farsi identificare anche da risorto. Ma ancor di più Marco ci provoca a verificare come queste “misure nazarene” possono mettere sotto accusa il nostro stile di vita di cristiani o di comunità cristiana, che magari ha deciso di rifarsi a ben altri parametri.

ESTATE CON NOI
SERATE IN ORATORIO

| | | |
|----------|-------------------|---|
| 6 LUGLIO | GO-KART |  |
| 7 LUGLIO | ANGURIATA |  |
| 8 LUGLIO | GIOCHI LIBERI |  |
| 9 LUGLIO | SERATA GONFIABILI |  |

dalle 20.30 bar aperto

NOI VI ASPETTIAMO NOI
ORATORIO del MILANO

CALENDARIO BISETTIMANALE 27 GIUGNO 12 LUGLIO 2015

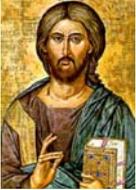
| | | | |
|--------------------------------|-------------|--|---------------------------|
| SABATO 27 | 18.30 | ✘ Umberto | ✘ Silvana Angela Guido |
| | | ✘ Francesco Carraro | ✘ Bruno Zorzetto |
| | | ✘ Jolanda Giacomello e don Antonio e Abramo | Valentino Garbin |
| | | | ✘ |
| DOMENICA 28 GIUGNO 2015 | 8.30 | ✘ Giacinto ed Ester | ✘ Gianni Novello (3° m.) |
| | | ✘ Pietro Elisa Giovanni | ✘ F. Pavanello |
| | 10.00 | 50° DI MATRIMONIO DI SERGIO LONGHI ED ENNIA MONDI | |
| | | ✘ Mario Stevanato | ✘ Mario Stevanato |
| | | ✘ Flli Gabriele (1°) e Raffaele(2°) | Fortunati |
| | | ✘ Rita e Giuseppe | ✘ F. Pavanello Chinellato |
| | 10.15 | ✘ Mario e Iole Risato | ✘ Fabio e nonni Zampieri |
| | CREA | ✘ | ✘ |
| | 11.00 | 50° DI MATRIMONIO DI ARDUINO E MARIA ROSA (S. LEONARDO) | |
| | 11.15 | BATTESIMO DI LARA, LEONARDO, GIOVANNI, MIA | |
| XIII TEMPO ORDINARIO | | ✘ Carlo Maria Loredana | ✘ Attilio |
| | | ✘ | ✘ |
| | 18.30 | ✘ Pietro Toso (3°) | ✘ |

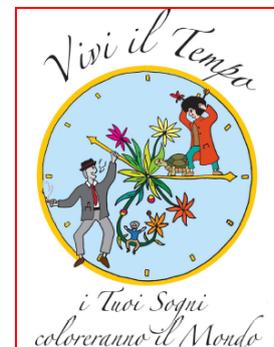
Vivi il Tempo



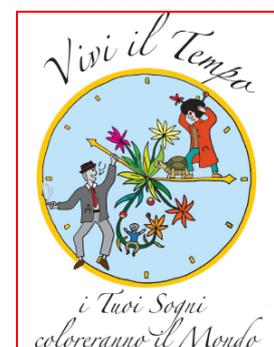
i Tuoi Sogni coloreranno il Mondo

DOMENICA 28 GIUGNO
INIZIA IL CAMPO SCUOLA DI
TERZA ELEMENTARE
 (assistente don Marcello)

| | | | | | |
|---|-------------|--|---------------------------------|---------------|--|
| LUNEDÌ 29 SS. PIETRO E PAOLO | 18.30 | ✘ Paola Callegari | ✘ | 9.00 | GREST |
| MARTEDÌ 30 | 18.30 | ✘ Navena (10°) e Virgilio | ✘ | 9.00 | GREST |
| MERCOLEDÌ 01 | 18.30 | ✘ Cesarina Faraon (trig) ✘ Emilio e Roberto (30°) | ✘ Otello e Giuseppe | 9.00 | GREST |
| GIOVEDÌ 02 | 18.30 | ✘ Walter | ✘ | 8.30 | USCITA GREST |
| VENERDÌ 03 | 18.30 | ✘ Elisabetta e Paola ✘ Giuseppe Favaretto Giuseppe | ✘ Marcuglia e Ida Cantin | 9.00 20.45 | GREST SERATA FINALE GREST |
| SABATO 04 | 11.00 | MATRIMONIO DI DANIEL DE ROSSI E CRISTINA MATEES | | | |
| | 18.30 | ✘ Duilio | ✘ Nilo Zamengo | | |
| | | ✘ Leda e Bruno e Famiglia | ✘ | | |
| | | ✘ Alfredo Pesce Stella Celeghin | Severino Manente | | |
| | | ✘ | ✘ | | |
| DOMENICA 05 LUGLIO 2015 | 8.30 | ✘ Evelina F. De Munari e ✘ Giuseppina Manente | Stevanato ✘ | | |
|  | 10.00 | SOSPESA FINO A TUTTO SETTEMBRE | | | |
| XIV TEMPO ORDINARIO | 10.15 | ✘ Giovanni Pintore | ✘ Angelo e Fam. Zanetti | | |
| | Crea | ✘ | ✘ | | |
| | 11.15 | ✘ Gianni Gina Valentino | Antonio e Giuseppina | | |
| | | ✘ Pietro Norbiato | ✘ Romilda | | |
| | | ✘ | ✘ | | |
| | 18.30 | ✘ | ✘ | | |
| LUNEDÌ 06 | 18.30 | ✘ | ✘ | | |
| MARTEDÌ 07 | 18.30 | ✘ | ✘ | | |
| MERCOLEDÌ 08 | 18.30 | ✘ | ✘ | 20.45 | INCONTRO INFORMATIVO PELLEGRINI AD ASSISI E SIENA - |
| GIOVEDÌ 09 | 18.30 | ✘ Germana e F. Pasqualetto | Romano e Alice | | |
| VENERDÌ 10 | 18.30 | ✘ Massimo e Lino Barbiero | ✘ | | |
| SABATO 11 | 16.00 | MATRIMONIO ALINA BOSTAN E CATALIN GRAMADA | | | |
| | 18.30 | ✘ Piero | ✘ | | |
| | | ✘ | ✘ Mariangela | | |
| | | ✘ | ✘ | | |
| DOMENICA 12 LUGLIO 2015 | 8.30 | ✘ Etorina ✘ Mauri Zaira Pino Sergio Diego | ✘ ✘ Gemma e Pietro Agnoletto | | |
|  | 10.15 | ✘ Palma Maria Scantamburlo | ✘ Offelia De Rossi | | |
| XV TEMPO ORDINARIO | Crea | ✘ | ✘ | | |
| | 11.15 | ✘ Fam. Busato e Petenò | ✘ | | |
| | | ✘ | ✘ | | |
| | | ✘ | ✘ | | |
| | 18.30 | ✘ | ✘ | | |
| | | ✘ | ✘ | | |



DOMENICA 05 LUGLIO
INIZIA IL CAMPO SCUOLA DI
QUARTA ELEMENTARE
(assistente don Marcello)



DOMENICA 12 LUGLIO
INIZIA IL CAMPO SCUOLA DI
QUINTA ELEMENTARE
(assistente don Marcello)

CALENDARIO LUGLIO/AGOSTO 2015

| | | |
|-----------------|-------|--|
| Domenica 19 | | INIZIA IL CAMPO SCUOLA PRIMA MEDIA (assistente don Marcello) |
| Giovedì 18 -25 | | ROUTE NOVIZIATO SPINEA 1° |
| Sabato 25 | 16.00 | MATRIMONIO DI ALAN SILVESTRO ED EVELYN FRISON |
| | 18.30 | MATRIMONIO DI LUANA E ALBERTO |
| Domenica 26 | | INIZIA IL CAMPO SCUOLA SECONDA MEDIA (assistente don Simone) |
| Domenica 02 Ago | | INIZIA IL CAMPO SCUOLA TERZA MEDIA (assistente don Simone) |
| Venerdì 08 -15 | | CAMPO GGMI DI COLLABORAZIONE A RIMINI (assistente don Simone) |
| Domenica 10 -16 | | MEETENG FAMIGLIE A PIAN DI COLTURA |
| Venerdì 14 -23 | | CAMPO UNITARIO SPINEA 1 – FONTANELICE - IMOLA |

DAL 06 LUGLIO A
TUTTO AGOSTO
SARÀ CON NOI
PADRE SIDNEI
FERNANDES LIMA
DELLA DIOCESI DI
SAN PAULO DO
BRASIL E STUDENTE A
ROMA. LA SUA
PRESENZA CI SARÀ DI
GRANDE AIUTO.

